



Dott. Francesco Ambrosini
NOTAIO

Esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3 del D.lgs. 117/2017 ed esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.lgs. 117/2017 (e dell'art. 27-bis tabella allegata al D.P.R. 26.10.1972 n.ro 642)

Repertorio n. 18151 Raccolta n. 12189

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei

il giorno dieci

del mese di marzo

(10.03.2026)

Alle ore 19:00.

In Quinzano d'Oglio (BS), Via Suor Laura Aceti n.1, presso la sede della Fondazione di cui infra.

Dinanzi a me dottor **Francesco AMBROSINI**, Notaio in Brescia, iscritto nel Collegio Notarile di Brescia,

è presente

* **GOZZETTI Rosella**, nata a Quinzano d'Oglio (BS) il 4 gennaio 1964, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione di cui infra, che dichiara di intervenire nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Fondazione denominata:

"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G. PADOVANI - ONLUS" con sede a Quinzano d'Oglio (BS), Via Suor Laura Aceti n. 1/2, codice fiscale n.ro 88002510175, P.IVA n.ro 00727340986, iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS come da comunicazione prot. n. 64242 del 12 giugno 2013, iscritta al n.ro 455604 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brescia ed iscritta altresì al n.ro 1921 presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia.

Detta comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, limitatamente alla parte straordinaria dell'ordine del giorno, convocato in questo giorno e luogo, alle ore 18.30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Trasformazione per Atto Pubblico della Fondazione Casa di Riposo Villa G. Padovani Onlus in Ente del Terzo Settore Fondazione Villa G. Padovani Ets ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni.*

2. *varie ed eventuali.*

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 14) del vigente statuto, la comparente, la quale dichiara:

= che la presente riunione è stata convocata con avviso diramato a tutti gli aventi diritto;

= che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti tutti i membri attualmente in carica;

= che è presente il Revisore Legale dei Conti Dott.ssa FERRARI

Registrato Agenzia

Entrate - Uff. Brescia

il 26 marzo 2026

n.ro 15672 Serie: 1T

Iscritto al Registro Imprese

BRESCIA

il

prot.n. 43005

Elena;

= che è stata accertata l'identità e la legittimazione all'intervento dei membri del Consiglio di Amministrazione;

= che è consentito alla Presidente accertare identità e legittimazione dei partecipanti, constatare e proclamare i risultati delle votazioni ed al soggetto verbalizzante percepire gli eventi oggetto di verbalizzazione;

= che il vigente statuto, all'art. 11), dispone che per le modifiche statuarie è richiesto l'intervento di tutti gli aventi diritto ed il voto favorevole della maggioranza qualificata pari a 2/3 degli stessi;

= che pertanto la riunione è validamente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, la Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione che, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore" e della prossima abrogazione del D.Lgs. 460/97 in tema di Onlus, si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Pertanto, a fronte delle numerose modifiche da apportare al vigente statuto, la Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione le ragioni per cui si rende opportuno sostituire integralmente l'attuale statuto ed adottare un nuovo testo dello statuto.

La Presidente quindi illustra agli intervenuti il testo di statuto aggiornato. In particolare, la Presidente rammenta che:

- all'art. 1) dello statuto è indicata la nuova denominazione che la Fondazione assumerà non appena avrà efficacia il nuovo testo di statuto; precisa in proposito che la nuova denominazione è la seguente: **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - Ente del Terzo Settore"** o in forma abbreviata **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - ETS"**;

- all'art. 3) è specificato che la Fondazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo scopo della Fondazione meglio descritto nell'infra allegato statuto verrà perseguito mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *q)* ed *u)* dell'art. 5 del D.LGS. n. 117/2017;

- all'art. 10), a fronte delle difficoltà di trovare consiglieri disponibili a partecipare attivamente alla complessa gestione amministrativa e contabile dell'Ente, viene previsto di ridurre il numero dei consiglieri di nomina del Comune di Quinzano d'Oglio da 8 (otto) a 4 (quattro) e quindi di ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 9 (nove) a 5 (cinque). A tal fine, la Presidente precisa che quest'ultima modifica:

- è di tipo organizzativo per una migliore gestione dell'Ente, non compromette e non stravolge le caratteristiche dell'Ente e lo scopo programmato, poiché viene preservato il vincolo di destinazione del patrimonio allo scopo perseguito;

- è conforme alla legge e all'atto istitutivo;

- avrà effetto dalla prossima consiliatura, al termine del mandato del Consiglio in carica.

La Presidente precisa altresì che ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS, della quale la Presidente incarica me Notaio di provvedere, si rende necessario attestare la sussistenza del patrimonio minimo della fondazione ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017.

La Presidente, quindi, illustra che il valore, l'entità e la composizione del patrimonio dell'ente alla data del 30 dicembre 2025 risulta comprovato dal bilancio infrannuale dell'ente alla predetta data, completo della relazione dell'organo di revisore, Dr.ssa **FERRARI Elena**, che ne ha attestato la corretta compilazione; il valore del patrimonio risultante da detta documentazione ammonta ad euro 1.555.896,00

(unmilione cinquecentocinquantaquattro mila ottocento novantasei virgola zero zero), patrimonio sufficiente per la dimostrazione dei requisiti patrimoniali previsti dall'articolo 22 comma 4 D.lgs. 117/2017. In ultimo, la Presidente comunica la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017 un organo di controllo e, a tal fine, ricorda che la competenza a nominare l'organo di controllo è del Sindaco del Comune di Quinzano d'Oglio.

Dopo esauriente discussione, la Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di tutti i presenti ad eccezione del voto contrario del consigliere Teresa Maria Costamagna, con manifestazione del voto espresso per alzata di mano, così come dà atto la Presidente,

DELIBERA:

I) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - Ente del Terzo Settore"** o in forma abbreviata **"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - ETS"**;

II) di adottare il testo di statuto che si allega al presente verbale sotto la **lettera "A"**, testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo e che tiene conto delle sopra esposte principali modifiche;

III) di prendere atto della dimostrazione dei requisiti patrimoniali previsti dall'articolo 22 comma 4 D.lgs. 117/2017 e pertanto di incaricare me Notaio di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

IV) di attribuire alla Presidente e a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per l'esecuzione di quanto deliberato, al fine di apportare alla odierna delibera e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica

necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta è sciolta alle ore 19:10.

* * *

La comparente prende atto dell'informativa avuta da me Notaio, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR, dichiarandosi già edotta negli aspetti generali di tale normativa, e presta il proprio consenso al trattamento dei dati inerenti alla presente operazione ed alla legittima conservazione presso gli archivi, anche informatici, da parte dello studio notarile, anche dei dati positivi.

* * *

Ai fini pubblicitari si precisa che la fondazione è titolare:

a) dei seguenti beni mobili registrati:

- FIAT Ducato Targa BF384VA;

- RENAULT Kangoo Targa DM228MJ;

b) degli immobili di cui alle visure catastali che si allegano al presente atto sotto la **lettera "B"**, omessane la lettura per dispensa fattamene dalla comparente.

Ad ogni conseguente effetto la comparente dà atto di essere a conoscenza del contenuto dell'art. 1 comma 276 della Legge 24.12.2007 n. 244 la quale statuisce che *"sono soggetti all'obbligo di voltura catastale gli atti soggetti ad iscrizione nel registro delle imprese che comportino qualsiasi mutamento nell'intestazione catastale dei beni immobili di cui siano titolari persone giuridiche, anche se non direttamente conseguenti a modifica, costituzione o trasferimento di diritti reali"*.

L'organo amministrativo provvederà agli adempimenti richiesti ai fini delle conseguenti volture e variazioni di intestazione (senza formalità di trascrizione nei registri immobiliari), procedendo a quanto occorra, con ampio mandato ed esonerando i competenti uffici e funzionari da ogni responsabilità.

Rimane salvo il potere di stipulare e sottoscrivere da parte del legale rappresentante *pro-tempore*, anche in sede di successivi trasferimenti, qualsiasi atto, anche rettificativo, ricognitivo, precisativo od integrativo, necessario od opportuno, per perfezionare voltura e/o trascrizione di qualsivoglia bene di compendio del patrimonio della Fondazione.

Io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato "A", alla comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio essendo le ore 19:15.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta di un foglio per tre facciate intere e parte della quarta sin qui.

F.TO GOZZETTI Rosella

F.TO FRANCESCO AMBROSINI NOTAIO (L.S.)

STATUTO DELLA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - ETS

PREMESSE STORICHE

L'istituzione *Casa di Riposo "Villa G. Padovani"* di Quinzano d'Oglio, trae la sua origine dal testamento 14 aprile 1796 del *Rev. Don Giovanni Bave* che lasciava tutti i suoi beni perché sorgesse tale Istituto, nonché dai testamenti e dalle donazioni di Pii benefattori : *Nember Giulio, Agnelli Battista, Gandini Carlo, Vertua Giovanni, Vertua Catina, Valsecchi Antonia, Fappani Caterina, Peroni Marta, Peroni Bortolo, Cirimbelli Francesco, Vertua Francesco, Vertua Francesca, Bricchetti Giuseppe, Scaratti Maria, Nember Giovanni Battista, Marinoni Gabriele, Cò Giovanni Battista, Bellini Caterina*, e dal testamento del Nobile *Giulio Padovani* in data 27-28 Luglio 1878, a rogito del Notaio *Giovanni Bertazzoli*.

Eretta prima in Ente Morale con Regio Decreto 29 febbraio 1880, successivamente IPAB, indi ai sensi della legge 08/11/2000 n. 328, così come attuata dal D.LGS. 04/05/2001 n. 207 e dalla L.R. Lombardia 13/02/2003 n. 1 e Regolamento Regionale 04/06/2003 n. 11, e trasformata in persona giuridica privata, soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 12 e seguenti del Codice Civile ed al proprio Statuto.

La FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI, persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale si costituisce con l'approvazione del presente Statuto Ente del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni.

La Fondazione E.T.S. rimane impegnata al rispetto della volontà dei Fondatori, dei Benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore, ad essi riserva riconoscenza e ne tramanda la memoria, ponendo particolare riguardo nell'erogazione dei propri servizi ai cittadini di Quinzano d'Oglio e dei comuni contermini.

Art.1

Denominazione

La FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - Ente del Terzo Settore, persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale è costituita ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni.

La FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - Ente del Terzo Settore

Giuseppe Rossetti



non commerciale è costituita con durata illimitata e si estingue per le cause previste dalla legge.

L'Ente ha l'obbligo di utilizzare nei rapporti con i terzi e in tutte le comunicazioni la denominazione di "Ente del Terzo Settore" ovvero l'acronimo "ETS".

Art.2

Sede

La Fondazione ha sede legale a Quinzano d'Oglio, provincia di Brescia, in via Suor Laura Aceti n. 1/2.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà deliberare l'istituzione di eventuali sedi secondarie nel territorio regionale.

Art.3

Finalità e scopi istituzionali

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 s.m.i., finalità di interesse generale come di seguito riportate nella norma stessa:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

q) alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Nello specifico gli interventi sono nell'ambito della solidarietà sociale, nei settori della beneficenza, dell'assistenza sociale, delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali a favore delle persone fragili e svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, in particolare a favore di anziani, minori e disabili, autosufficienti e non, in stato di bisogno o disagio sociale.

Sono servizi di interesse generale le prestazioni erogate in regime di semplice autorizzazione al funzionamento o di accreditamento o di contrattualizzazione.

Nel raggiungimento delle finalità sopra-indicate verrà posta particolare attenzione alla sostenibilità ambientale degli interventi posti in essere.

Art.4

Volontariato

La Fondazione promuove e incentiva, in tutti gli ambiti della propria attività, la collaborazione con il volontariato, quale preziosa risorsa e strumento di apporto dei cittadini che, in forma singola o associata, a titolo gratuito e senza alcun riconoscimento di un compenso, offrono la propria disponibilità, esclusivamente per fini solidaristici, nello svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dai servizi interni.

Ai volontari può essere riconosciuto unicamente il rimborso delle spese sostenute e adeguatamente documentate con i relativi giustificativi.

La Fondazione può valorizzare l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata di servizi e presidi.

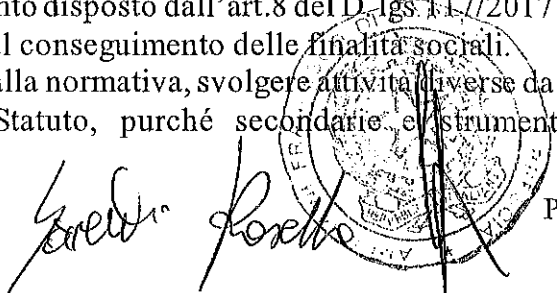
Art.5

Attività

Allo scopo di realizzare le finalità di cui al precedente art. 2, la Fondazione, tra l'altro, potrà:

- a) realizzare interventi e gestire servizi/strutture, a ciclo residenziale e semiresidenziale nonché domiciliare, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura delle persone, in particolare anziane, autosufficienti e non, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile le loro capacità fisico-psichiche e la loro autonomia, nonché di rendere disponibili i servizi più aggiornati in materia di prevenzione, cura e riabilitazione;
- b) realizzare interventi e gestire servizi/strutture, a ciclo residenziale e semiresidenziale, per prevenire e rispondere a situazioni di bisogno, di disabilità o di disagio sociale nel campo dei minori;
- c) collaborare con gli Enti Locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni, al fine di realizzare una rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi;
- d) sviluppare programmi e progetti di conservazione, promozione e valorizzazione del proprio patrimonio storico – artistico e culturale anche attraverso la collaborazione con altri Enti, pubblici e/o privati, culturali e territoriali;
- e) compiere operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie atte a favorire il raggiungimento degli scopi sociali e a preservare il proprio patrimonio immobiliare, fondiario e mobiliare, in conformità a quanto disposto dall'art.8 del D.lgs. 117/2017 s.m.i.;
- f) promuovere ogni altra iniziativa utile al conseguimento delle finalità sociali.

La Fondazione potrà, nei limiti previsti dalla normativa, svolgere attività diverse da quelle di interesse generale indicate nello Statuto, purché secondarie e strumentali al



perseguimento delle attività di interesse generale.

La Fondazione potrà costituire e/o partecipare ad organizzazioni (fondazioni, associazioni, società, consorzi, ecc.) le cui finalità siano compatibili con gli scopi della Fondazione e con la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Art.6

Patrimonio

6.1. Patrimonio: composizione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili esistenti all'atto della trasformazione e contenuti negli appositi inventari;
- b) dai beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati, che saranno destinati a patrimonio con delibera del Consiglio;
- c) dai contributi ottenuti da enti e da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata e, con delibera del Consiglio Generale di indirizzo, destinata ad incrementare il patrimonio.

Negli inventari della Fondazione devono essere espressamente individuati i seguenti beni destinati alla realizzazione dei fini istituzionali:

- i beni immobili strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali
- i beni immobili di valore, fondiario e urbano
- i beni mobili strumentali.

Il patrimonio della Fondazione non può essere inferiore al limite previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 s.m.i..

6.2. Patrimonio: gestione

Le eventuali delibere concernenti la dismissione dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione, ritenute necessarie per il reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie, nella realizzazione di nuovi servizi o in interventi di manutenzione straordinaria che rendano gli immobili già di proprietà della Fondazione più funzionali allo scopo a cui gli stessi sono destinati, dovranno essere adottate con la maggioranza qualificata di almeno 4/5 (quattro quinti) dei componenti del Consiglio.

Art.7

Entrate di gestione

7.1 - Entrate di gestione: loro impiego

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento delle proprie finalità statutarie per mezzo del Fondo di gestione composto come segue:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- b) dalle rette, tariffe, corrispettivi o contributi dovuti da utenti privati o da Enti pubblici per l'esercizio delle proprie attività istituzionali;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- d) da contributi di privati;
- e) da contributi di enti pubblici;
- f) da entrate derivanti dallo svolgimento di attività direttamente connesse a quelle istituzionali, svolte anche in regime di convenzione.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi statuari.

Eguale tutti i ricavi derivanti da attività diverse sono destinati alla copertura dei costi per la gestione dei servizi.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, o avanzi di gestione, fondi, riserve comunque denominate a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Art. 8

Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

L'Ente è obbligato alla formazione del bilancio annuale, che deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo, fatto salvo i rinvii nei termini fissati dalla legge.

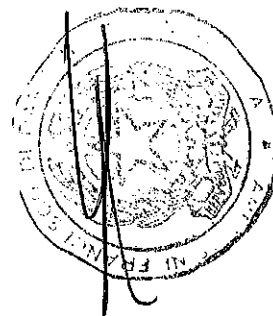
Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente a scopi istituzionali.

Art. 9

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Presidente
- c) l'Organo di Controllo.



Gerardo Rosello

Art. 10

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 (cinque) componenti così nominati:

- 4 (quattro) nominati dal Sindaco di Quinzano d'Oglio senza vincolo di rappresentanza alcuno in quanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 117/17 s.m.i., la loro nomina da parte della pubblica amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non come mandato fiduciario con rappresentanza; tra questi componenti il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente della Fondazione, con votazione a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei votanti;
- 1 (uno) nominato dal Vescovo di Brescia nella persona del Parroco pro-tempore della Parrocchia di Quinzano d'Oglio, ovvero sacerdote responsabile dell'unità pastorale comprendente la Parrocchia di Quinzano d'Oglio o suo delegato.

Per garantire l'efficace esercizio dei compiti istituzionali, i soggetti incaricati sopra identificati provvederanno alle nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione considerando la loro professionalità, competenza ed esperienza, in particolare negli ambiti cui è rivolta l'attività della Fondazione, comprovata attraverso curricula certificati; rileverà nella valutazione anche il legame con la realtà territoriale e la comunità quinzanese.

I componenti del Consiglio durano in carica 5 anni.

Possono essere confermati senza interruzione per un massimo di due mandati oltre a quello di primo insediamento.

Decadono dalla carica i componenti che non partecipano ad almeno un terzo delle sedute nel corso di due esercizi di bilancio consecutivi.

Non possono assumere la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione coloro che:

- abbiano liti con la Fondazione o abbiano debiti con essa e che siano stati legalmente posti in mora;
- siano stati dichiarati inabilitati, interdetti o falliti;
- ricoprano la carica di Sindaco ovvero di Vicesindaco presso il Comune di Quinzano d'Oglio;
- ricoprano le cariche di Presidente, Assessore della Provincia di Brescia o della Regione Lombardia;
- rivestano incarichi dirigenziali presso le Aziende Sanitarie Locali (ATS e ASST) della Regione Lombardia.

Fermo restando le cause ostative sopra indicate, non possono comunque assumere la carica di componente del Consiglio i soggetti che hanno cause di ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità e relativa nullità e/o decadenza come previste dalla normativa vigente.

Le nomine dei Consiglieri devono pervenire al Presidente in carica della Fondazione non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di decadenza statutaria.

Nello stesso termine, al Presidente che provvede ad avviare la procedura deve pervenire la surroga del Consigliere decaduto da parte del soggetto incaricato che aveva provveduto alla nomina del consigliere stesso.

Il consigliere subentrante resta in carica fino alla fine del mandato del Consiglio.

Ai componenti del Consiglio non compete alcun compenso fatto salvo il rimborso per le spese sostenute e documentate secondo quanto disciplinato a livello di Regolamento

interno.

10.2. Consiglio di Amministrazione: funzioni e poteri

Il Consiglio esercita le funzioni di indirizzo politico-strategico e di sorveglianza della Fondazione, definendo gli obiettivi e i programmi di attività e sviluppo e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, esercita le funzioni di amministrazione e di gestione delle attività della Fondazione.

Al Consiglio sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare, spetta al Consiglio:

- l'approvazione del bilancio entro il 30 aprile di ogni anno;
- il bilancio sociale per la relativa approvazione;
- approvare il Regolamento Generale di Amministrazione.
- accettare lasciti e donazioni di beni immobili e di titoli
- acquistare ed alienare beni immobili
- approvare i regolamenti di interesse generale per la Fondazione
- modificare lo Statuto.

10.3. Consiglio di Amministrazione: convocazione.

Il Consiglio è convocato dal Presidente, periodicamente in via ordinaria e, in via straordinaria, quando vi sia un problema urgente oppure quando ne facciano richiesta almeno 3 (tre) componenti.

L'invito ad intervenire alla seduta e l'ordine del giorno degli affari da trattare deve essere trasmesso a mezzo e-mail ai partecipanti almeno 3 (tre) giorni prima e, nelle convocazioni d'urgenza, almeno 24 ore prima della riunione.

Prima che sia diramato, per il tramite del Presidente ogni consigliere può chiedere di inserire nell'ordine del giorno proprie proposte.

In presenza di situazioni di necessità, ovvero per opportunità, le riunioni possono svolgersi a distanza in modalità di video-conferenza per l'intero Consiglio o per uno o più partecipanti.

In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione, con la presenza di tutti i componenti e all'unanimità, può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

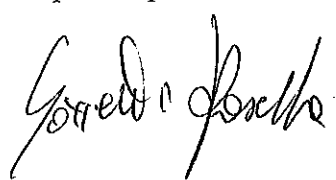
10.4 . Consiglio di Amministrazione: riunioni, deliberazioni e verbali.

Le riunioni sono valide quando siano presenti 3 (tre) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, non computando chi, trovandosi nelle condizioni previste dal Regolamento Generale di Amministrazione e funzionamento, non può prendere parte a discussioni o deliberazioni.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti (gli astenuti si considerano votanti) salvo quelle deliberazioni per le quali la legge, il presente Statuto o i Regolamenti stabiliscano particolari maggioranze.

A parità di voti prevale il voto del Presidente, salvo quanto previsto nel periodo successivo. Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone che devono avvenire con voto segreto, per le quali a parità di voti la proposta si considera respinta.

I verbali delle deliberazioni sono redatti da uno dei partecipanti alla seduta individuato dal



Presidente o dal Direttore Generale, qualora sia stato nominato.

I verbali sono firmati dal Presidente e dal verbalizzante.

Ogni Consigliere può far inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni a giustificazione del voto espresso.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente; se il Presidente uscente è dimissionario, il nuovo Consiglio sarà convocato dal membro più anziano di nomina oppure a parità di anzianità di nomina, dal più anziano di età, entro 15 (quindici) gg. dalla scadenza o dalle dimissioni del Consiglio di Amministrazione in carica. La seduta di insediamento è presieduta dal membro più anziano di nomina; a parità di anzianità di nomina, dal più anziano di età.

Art. 11

Presidente

11.1 - Presidente: poteri e compiti

Il Presidente è scelto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno nella prima riunione, e può essere riconfermato anche senza interruzione, come da previsione dell'art. 10.

Il Presidente è coadiuvato da un Vice Presidente, da lui designato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, che ne fa le veci in caso di assenza, d'impedimento ed in caso di dimissioni del Presidente, nelle more della nomina da parte del Sindaco di Quinzano d'Oglio di un nuovo componente il Consiglio di Amministrazione, che successivamente eleggerà il nuovo Presidente.

Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione.

Al Presidente è attribuito il compito di:

- a) determinare l'Ordine del Giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione, convocare e presiedere le medesime;
- b) rappresentare la Fondazione in giudizio e nei rapporti con terzi;
- c) promuovere l'attività della Fondazione per il conseguimento degli scopi statuari;
- d) vigilare sull'applicazione dello statuto;
- e) promuovere tempestivamente, alla scadenza degli organi statuari, gli atti necessari per il rinnovo, sollecitando le designazioni presso i rispettivi soggetti o organi a ciò deputati.
- f) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assumere, nei casi di urgenza e dove non sia possibile una convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione e/o dei servizi, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile successiva.

Nel caso di dimissioni del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) gg., ne dà comunicazione al Comune di Quinzano d'Oglio affinché ne prenda atto e provveda alla nomina del membro mancante entro 30 (trenta) giorni. Ricostituito il numero legale dei membri, il Consiglio di Amministrazione provvederà all'elezione del nuovo

Presidente.

Al Presidente, analogamente a quanto previsto per i componenti del Consiglio, non compete alcun compenso fatto salvo il rimborso per le spese sostenute e documentate secondo quanto disciplinato a livello di Regolamento Generale di Amministrazione.

Art. 12

Organo di Controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida previste dalla normativa.

Può procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine è legittimato a richiedere al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle attività e servizi erogati o su determinati specifici affari.

L'Organo di Controllo è monocratico, dura in carica per 5 esercizi, fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio sociale relativo al quinto esercizio di carica e può essere riconfermato; è nominato dal Sindaco del Comune di Quinzano d'Oglio.

12.1 - Organo di controllo: revisione legale dei conti.

All'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale, può esser affidata anche la revisione legale dei conti; nel caso il/i componente/i l'Organo di Controllo dovrà/anno essere revisore legale iscritto/i nell'apposito registro dei revisori legali.

E' nominato, ovvero sono nominati, dal Sindaco di Quinzano d'Oglio ed il compenso per l'incarico è determinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione prima della nomina da parte del sindaco.

L'Organo di controllo ed il Revisore legale dei conti possono partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e qualora ravvisi particolare necessità, deve fare richiesta scritta al Presidente di convocazione del Consiglio d'Amministrazione.



Luigi Greda

Art. 13

Bilancio di Esercizio

La gestione deve essere ispirata ai principi della cautela e prudenza e perseguire l'equilibrio economico.

Il Consiglio deve garantire alla fine di ogni esercizio, con decorrenza dal primo gennaio e termine al 31 dicembre, almeno il pareggio economico dato dalla differenza dei costi e ricavi non includendo nella voce ricavi le componenti straordinarie di reddito da alienazione del patrimonio.

L'inosservanza di quanto stabilito dal presente articolo per due esercizi, anche non consecutivi, determina l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di predisporre, approvare e consegnare all'Organo di Controllo e Revisore dei Conti entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio, un piano biennale di ripristino del pareggio economico.

L'inosservanza di tale obbligo costituisce grave inadempimento e determina la decadenza di diritto del Consiglio di Amministrazione.

La disposizione di decadenza di cui al precedente comma, si deroga esclusivamente nel caso di eventi di estrema gravità ed eccezionalità indipendenti dalla volontà e dalle scelte degli amministratori.

Entro il 30 giugno di ogni anno, la Fondazione deve inderogabilmente depositare il bilancio di esercizio al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 s.m.i.

Art. 14

Regolamento Generale di Organizzazione

Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, il Consiglio approva il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento, nell'ambito del quale definisce l'organigramma amministrativo e dei servizi, il funzionigramma, ed i criteri di selezione, compiti e responsabilità del Direttore Generale, qualora previsto dall'organigramma medesimo, nonché del Responsabile Sanitario.

Art. 15

Modifiche statutarie, estinzione e devoluzione del patrimonio

Le modifiche al presente Statuto e l'eventuale estinzione o trasformazione della Fondazione devono essere approvate con la maggioranza qualificata di almeno 4/5 (quattro quinti) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Consiglio ritenesse decaduto lo scopo sociale o per qualsiasi ragione ritenesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità competente, ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile.

I beni che resteranno, esaurita la liquidazione, saranno devoluti, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore individuati prioritariamente all'interno del territorio comunale, sentito l'Organismo di Controllo e previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs.117/2017 s.m.i.

Per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali, la Fondazione può fondersi con altri ETS che perseguono gli stessi fini.

Art. 16

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 17

Operatività dello statuto

L'entrata in vigore del presente Statuto e la piena efficacia delle disposizioni e previsioni ivi contenute, è condizionata e subordinata all'atto di iscrizione della FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI - Ente del Terzo Settore nel Registro Unico del Terzo Settore.

Art. 18

Norme finali e transitorie

In sede di prima applicazione del presente statuto, la Fondazione continuerà ad essere amministrata dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto da 9 (nove) membri, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2026, che comunque dovrà avvenire entro il 30 aprile 2027.

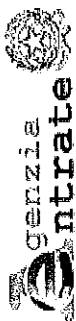
Decorso tale termine il presente Consiglio di Amministrazione decadrà e dovrà essere sostituito con uno nuovo nel rispetto delle regole previste dall'art. 10 del presente statuto.

Conseguentemente, la composizione a 5 (cinque) membri prevista dall'art. 10 primo comma del presente statuto e la connessa maggioranza qualificata, ove prevista, formata da 4 (quattro) componenti, trovano applicazione dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione a mente del presente articolo.

Fino alla scadenza del mandato in corso alla data di approvazione del presente statuto, il Consiglio di Amministrazione mantiene la composizione a 9 (nove) membri e la maggioranza qualificata, ove prevista, rimane fissata in 7 (sette) componenti.

Sonedi Roselli





Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 09/03/2026

Data: 09/03/2026 Ora: 10.21.44 pag: 1 Segue
Visura n.: T90023/2026

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di BRESCIA	
Soggetto individuato	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI ONLUS sede in QUINZANO D'OGGIO (BS) (CF: 88002510175)	

1. Immobili siti nel Comune di QUINZANO D'OGGIO (Codice H140) Catasto dei Fabbricati

1. Immobili siti nel Comune di QUINZANO D'UGLIO (Covucc n.146) Catasto del Tabaccai													
DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
N.	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	NCT	17	554	2			D/1				Euro 64,00	VIA ACETI SUOR LAURA n. 1 Piano T VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 17/02/2011 Pratica n. BS0062956 in atti dal 17/02/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 17563.1/2011)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita validati

Totale: Rendita: Euro 64,00

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI ONLUS	88002510175*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA VARIAZIONE del 18/02/2009 Pratica n. BS0061379 in atti dal 18/02/2009 DIVISIONE-AMPLIAMENTO (n. 5275.1/2009)			

2. Immobili siti nel Comune di QUINZANO D'OGGIO (Codice H140) Catasto dei Fabbricati

2. Immobili siti nel Comune di QUINZANO D'OGGLIO (Codice H140) Catasto nel Fabbricato													
DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
N.	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	NCT	17	554	3			D/4				Euro 45.601,96	VIA ACETI SUOR-LAURA n. 1 Piano S1-T-1-2 - 3 VARIAZIONE del 22/02/2025 Pratica n. BS0452434 in atti dal 23/12/2025 RISTRUTTURAZIONE (n. 452434.1/2025)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)

Gatti Paolo

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 09/03/2026

Totale: Rendita: Euro 45.601,96

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI ONLUS	88002510175*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA			
VARIAZIONE del 16/04/2018 Pratica n. BS0065399 in atti dal 17/04/2018 AMPLIAMENTO-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 18033.1/2018)			

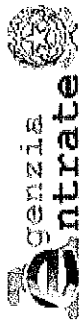
3. Immobili siti nel Comune di QUINZANO D'OGGIO (Codice H140) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	5	61		-	SEMIN IRRIG 01	03 75	I32A	Dominicale Euro 4.16 Lire 8.063	Agrario Euro 4.07 Lire 7.875	FRAZIONAMENTO del 13/12/1982 in atti dal 25/10/1991 (n. 4029.1/1982)
2	5	62		-	SEMIN IRRIG 01	02 95	I32A	Euro 3.28 Lire 6.343	Euro 3.20 Lire 6.195	FRAZIONAMENTO del 13/12/1982 in atti dal 25/10/1991 (n. 4029.1/1982)
3	18	107		-	BOSCO CEDUO U	03 50		Euro 1.27 Lire 2.450	Euro 0.11 Lire 210	Impianto meccanografico del 01/12/1971
4	22	88		-	BOSCO CEDUO U	03 80		Euro 1.37 Lire 2.660	Euro 0.12 Lire 228	FRAZIONAMENTO del 14/06/1973 in atti dal 30/07/1976 (n. 17574)

Totale: Superficie .14.00 Redditi: Dominicale Euro 10,08 Agrario Euro 7,50

Intestazione degli immobili indicati al n.3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI ONLUS	88002510175*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA			
DELIBERA del 23/02/2004 Pubblico ufficiale REGIONE LOMBARDIA Sede MILANO (MI) Repertorio n. 16463 - DELIBERA GIUNTA REG. LOMBARDIA N. 7/16463 Voltura n. 21021.1/2006 - Pratica n. BS0253028 in atti dal 09/10/2006			



Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 09/03/2026

Data: 09/03/2026 Ora: 10.21.44 pag: 3 Fine
Visura n.: T90023/2026

4. Immobili siti nel Comune di QUINZANO D'OGGIO (Codice H140) Catasto dei Terreni

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati Ulteriori
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	17	664		-	BOSCO CEDUO U	03 60		Euro 1,30	Euro 0,11	FRAZIONAMENTO del 12/10/2006 Pratica n. BS0258225 in atti dal 12/10/2006 (n. 258225.1/2006)
2	17	671		-	BOSCO CEDUO U	00 25		Euro 0,09	Euro 0,01	FRAZIONAMENTO del 12/10/2006 Pratica n. BS0258225 in atti dal 12/10/2006 (n. 258225.1/2006)

Totale: Superficie .03.85 Redditi: Dominicale Euro 1,39 Agrario Euro 0,12

Intestazione degli immobili indicati al n.4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA G.PADOVANI ONLUS	88002510175*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA FRAZIONAMENTO del 12/10/2006 Pratica n. BS0258225 in atti dal 12/10/2006 (n. 258225.1/2006)			

Totale Generale: Rendita: Euro 45.665,96

Totale Generale: Superficie .17.85 Redditi: Dominicale Euro 11,47 Agrario Euro 7,62

Unità immobiliari n. 8

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura telematica



Godini Paolo

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto
cartaceo ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.
Brescia, 07/05/2026